



Medusa Film
Presenta

NEVER BACK DOWN

Con

SEAN FARIS
AMBER HEARD
CAM GIGANDET
EVAN PETERS
LESLIE HOPE
e
DJIMON HOUNSOU

Durata: 110'
Nazionalità: U.S.A.
Data di uscita: 28/11/2008

CAST ARTISTICO

Jake Tyler

Baja Miller

Ryan McCarthy

Max Cooperman

Margot Tyler

Jean Roqua

Sean Faris

Amber Heard

Cam Gigandet

Evan Peters

Leslie Hope

e

Djimon Hounsou

CAST TECNICO

Regia	Jeff Wadlow
Sceneggiatura	Chris Hauty
Scenografia	Ida Random
Direttore della Fotografia	Lukas Ettlin
Direttore del Montaggio	Victor Dubois
	Debra Weinfeld
Costumi	Judy Ruskin Howell
Compositore	Michael Wandmacher
Supervisore alle Musiche	Julianne Jordan
Prodotto da	Craig Baumgarten
	David Zelon
	Bill Bannerman

Note di Produzione

Never Back Down è collocato sullo sfondo del misterioso quanto pericoloso mondo delle arti marziali miste; racconta la storia di Jake Tyler (Sean Faris), un ragazzo difficile e caparbio, dotato di un grande cuore.

Jake comprenderà che nel corso della vita, ognuno deve trovare il coraggio di confrontarsi con se stesso...

Il film è ambientato nella città di Orlando in Florida, tra le cui sontuose ville il giovane Jake si sente completamente fuori posto. In questo panorama da *american dream* si articolano le vicende della privilegiata gioventù dell'alta borghesia americana tirata su a steroidi e per cui tutto è dovuto.

La vita è una grande festa senza mai fine: tutti vanno in giro con costumi firmati e bikini e ai piedi flip-flop, sfoggiando le macchine più esclusive.

Trasferitosi da poco nel nuovo liceo, Jake – abituato ad essere una star sportiva nella sua precedente scuola – trova non pochi ostacoli al suo inserimento. Considerato il “nuovo ragazzo” è sempre molto taciturno e si veste con il suo stile Lamberjack.

Jake ha molte difficoltà a farsi dei nuovi amici ma nonostante tutto è contento di questa condizione. Il ragazzo soffre in silenzio la recente perdita del padre, tuttavia non passa molto tempo che il turbolento passato di Jake torni a bussare alla sua porta. Il video di un incontro di football sfociato in una rissa molto violenta, giocato in Iowa e di cui Jake è il protagonista, viene fatto girare nella nuova scuola e tutti ne vengono a conoscenza.

Gli avvenimenti prendono una svolta quando Jake incontra Baja (Amber Heard), sua nuova compagna di classe; ragazza molto bella, intelligente e piacevolmente consapevole del fascino che esercita sulle persone attorno a lei. Non a caso Jake accetta di partecipare, dietro suo invito, ad un party in piscina in una villa da sogno, dove viene involontariamente coinvolto in un combattimento con il bullo Ryan McCarthy (Cam Gigandet). Sconfitto e umiliato nello scontro, Jake tende a diffidare di tutti quelli che lo circondano, specialmente di Baja, che potrebbe essere l'artefice dell'incontro. Tra tutti i suoi compagni, soltanto Max (Evan Peters) si rivela un ragazzo dolce e con buone intenzioni che riuscirà a vedere in Jake il potenziale che lo renderà un campione. Max parla a Jake di una nuova disciplina conosciuta con il nome di arte marziale mista (MMA) e lo invita a incontrare il suo allenatore e futuro mentore Jean Roqua (Djimon Hounsou). Jake capisce subito che le MMA non sono dei semplici combattimenti da strada, ma piuttosto una nuova arte che intende padroneggiare. Roqua decide di prendere Jake sotto la sua guida per assisterlo lungo il difficile cammino che ha intrapreso; dipenderà solo da lui riuscire a trovare la calma e la determinazione necessarie per avvicinarsi alle MMA.

Prodotto dalla Summit Entertainment, *Never Back Down* riunisce un cast in cui figurano i nomi di Sean Faris, Djimon Hounsou, Amber Heard, Cam Gigandet e Evan Peters. Il film, diretto da Jeff Wadlow, è tratto dalla sceneggiatura firmata da Chris

Hauty. Tra i produttori Craig Baumgarten e David Zelon insieme alla coproduzione di Bill Bannerman. A dirigere la fotografia Lukas Ettlin; la scenografia è stata invece affidata alle abili mani della candidata all'Oscar Ida Random. La costumista del film è Judy Ruskin, Victor Du Bois e Debra Weinfeld sono invece i curatori del montaggio.

Il produttore Craig Baumgarten, comprese subito dopo aver letto la sceneggiatura che “... È un soggetto ideale da trasporre in un film”. Incontrai lo sceneggiatore Chris Hauty con il quale entrai subito in sintonia. In seguito, chiesi a David Zelon (produttore) se volesse partecipare al progetto da grande esperto di arti marziali miste (MMA) quale è.

Never Back Down è stato un ambizioso progetto per il giovane regista Jeff Wadlow. Nel film sono presenti una grande quantità di scene di combattimenti popolate da un grande numero di comparse. La storia si concentra sulla difficile situazione che va affrontando una famiglia in piena crisi e la lotta di un giovane uomo che deve fare pace con il suo passato. Con lo sviluppo della storia, si nota come le molte scene di lotta – molto difficili e veloci – si mescolino perfettamente all’evoluzione del complicato rapporto che va a instaurarsi tra il mentore – maestro di lotta Jean Roqua e Jake, suo ostinato studente. Le riprese sono state effettuate in Florida sia di giorno che di notte e si sono protratte per lungo tempo nonostante il clima estivo molto umido.

Infatti gli aspetti sia fisici che emotivi del film hanno attirato Wadlow al progetto e hanno reso tutte le altre sfide sostenibili.

“Ho subito sentito una forte attrazione verso la storia di Jake Tyler” confessa Jeff Wadlow, “È un ragazzo che ha perso il padre e cerca di affrontare questo trauma prendendosi con il mondo intero. Naturalmente ciò di cui ha più bisogno Jake è proprio una forte figura paterna che avrà il compito di insegnargli le importanti lezioni della vita. Nella vita tutti devono affrontare situazioni difficili in cui è facile perdersi e lasciarsi andare, ma la cosa più importante in quei momenti è dare il massimo per poter ritornare sulla giusta via. Jake comprende questa lezione dal suo maestro di arti marziali miste Jean Roqua e sono convinto che vedere Jake crescere emotivamente così come cambia il suo corpo, potrebbe essere davvero avvincente e irresistibile”.

Wadlow continua dicendo: “Il secondo motivo che mi ha spinto verso questo progetto è stata l'opportunità di filmare scene di combattimento in un modo che non era mai stato fatto prima d'ora. Il tipo di combattimento usato nel film è l'arte marziale mista, meglio conosciuta come MMA, che è la combinazione di diverse tecniche di lotta. MMA è lo sport con il più alto tasso di crescita in questo momento nel paese e che sta velocemente oscurando il pugilato in popolarità. Le arti marziali miste sono state già oggetto di alcuni film, ma nessuno di essi è stato in grado di farlo in modo tale da trasporre gli spettatori direttamente dentro un combattimento. Ho pensato che se fossi riuscito a fare questo, se fossi realmente capace di mostrare tutte le sfaccettature, i dettagli, le strategie e la preparazione atletica che questi ragazzi sopportano, sarei

forse stato capace di far sentire lo spettatore come se realmente si trovasse all'interno di un combattimento di MMA”.

La scelta del protagonista maschile ha posto Wadlow in una posizione difficile, lui la definisce “un grande dilemma”.

“Dovevamo trovare un cast di giovani che erano in grado di recitare o di combattere? Alla fine decidemmo di trovare chi sapeva fare entrambi, e siamo stati dannatamente fortunati in questo. Sean Faris e Cam Gigandet entrarono entrambi nella sala audizioni e ottennero la parte. Per essere sicuri li portammo in palestra, per vedere quello che erano in grado di fare. Noi restammo senza parole. Non solo erano degli attori incredibili ma avevano anche le doti necessarie a combattere; per non parlare della loro velocità di apprendimento. Questa era una condizione necessaria perché da lì in poi sarebbero entrati in un programma di addestramento molto intenso. Ancor prima che iniziassero le riprese del film, i ragazzi sono stati sottoposti ad un intenso sforzo che va dalla misurazione della massa muscolare, alle coreografie delle sequenze di combattimento, passando per gli esercizi di stretching e la dieta, tanto che non vedevano l'ora che le riprese cominciassero per prendersi un momento di pausa”.

Così come Wadlow, anche Faris ammette che il copione ha esercitato su di lui una forte attrattiva sotto diversi aspetti e recitare nel ruolo di Jake gli ha permesso di approdare ad un modo diverso di guardare le cose.

“Mi sono subito interessato al copione e l'idea di entrare in un programma di allenamento di MMA mi è sembrata eccezionale,” commenta Faris. “La prima volta che Jake fa la sua apparizione la sua rabbia verso il mondo e l'autocommiserazione per tutto quello che gli è successo sono pienamente visibile. Tutti quanti proviamo questo tipo di sensazioni una volta o l'altra, ma Jake non riesce a liberarsene. Per poter comprendere appieno lo stato d'animo di Jake, alcune volte, tornando a casa, ho cercato di rimanere nel personaggio e di conseguenza la mia giornata era di quelle da dimenticare.”

A completare il cast di giovani attori troviamo Amber Heard e Evan Peters, rispettivamente Baja e Max. La scelta da parte di Wadlow di affidare il ruolo di Baja alla Heard ha convinto il regista a sviluppare il carattere della ragazza in una direzione completamente opposta da quella iniziale.

“Con Baja, ho cercato di portare sul grande schermo un personaggio che crede di aver commesso l'errore più grande della sua vita. In questo modo la ragazza non fa altro che mentire a se stessa, finendo per perdersi in un circolo vizioso e ritrovandosi in conclusione accanto il ragazzo sbagliato (Ryan),” ammette Wadlow. “ Sono sempre stato convinto del fatto che Baja non fosse consapevole della natura violenta di Ryan finché non assiste all'incontro in cui Jake viene brutalizzato”. Quando Amber ha cominciato a leggere alcune scene del copione – anche se era sensazionale nella parte – sono riuscito a percepire quella tristezza che traspariva dai suoi occhi e ho subito capito che sarebbe stato più interessante se Baja conoscesse a priori la vera natura di

Ryan e grazie all'incontro con Jake avrebbe trovato il coraggio di troncarsi con quella vita. Sono sicuro che anche il nostro talentuoso sceneggiatore Chris Hauty, sarebbe d'accordo con me che il personaggio di Baja non era completamente finito se non dopo che scegliemmo Amber per interpretarlo”.

“Anche Peters, ” continua Wadlow, “ha trovato il modo di rendere il suo personaggio carico di humor e pathos, qualcosa che ha reso il personaggio di Max più di un semplice amico del cuore”.

“Con Max, sapevo che avevamo bisogno di qualcuno che sapesse trasmettere simpatia, ma ero terrorizzato dal fatto di finire con un clown. Ci occorreva il tipo di ragazzo che sa far ridere ma senza che ne fosse consapevole. Nonostante Evan sia stato divertente (potrei guardare la sua audizione ogni qual volta ho bisogno di ridere), ciò che mi ha convinto ad affidargli la parte è stata la sua sincerità. Mi sono reso conto che Peters tenesse realmente ad apprendere le MMA e a diventare amico di Jake. Anche se è stata la passione autentica di Evan nei confronti della vita a rendere il personaggio di Max interessante e autentico, sono convinto che è stata la grande amicizia che s’instaura tra i due ragazzi, Jake e Max, a rendere necessario lo scontro tra Jake e Rayn, ” ammette Wadlow.

Nel ruolo dell'allenatore di arti marziali, Jean Roqua, Wadlow confessa: “Esisteva un'unica scelta possibile, Djimon Hounsou”.

“La cosa più importante a mio avviso è che il personaggio di Roqua non avesse quella condizione mistica che di solito avvolge tutti questi maestri delle arti orientali. Non ci sono regole di vita dettate dal codice di comportamento del karate da apprendere in questa storia, tutto si basa sull'aspetto fisico. Credo sia per questo che le MMA siano così popolari... è uno sport molto conosciuto. Se il tuo avversario è un duro, il tuo scopo è di buttarlo al tappeto. Se lui cerca di portarti in una posizione in cui è in grado di sottometterti, tu devi contrastarlo. È stato l'approccio frontale e diretto quello che Roqua ha abbracciato; di conseguenza se voleva che Jake fosse in grado di riuscire nelle MMA e di ispirarlo come un modello, doveva essere per primo lui stesso a essere in grado di combattere al meglio. Il solo attore che possedeva una parte di misticismo e le doti fisiche necessarie per recitare il ruolo di Roqua era Djimon Hounsou. Senza di lui il film non sarebbe stato possibile”.

Il due volte candidato all'Oscar Djimon Hounsou, che aveva inizialmente qualche dubbio sul regista Wadlow, alla fine ne è rimasto piacevolmente affascinato.

“Ho avuto la fortuna di lavorare con grandi registi nei film più diversi” dice Hounsou. “Sono sempre un po' scettico nei confronti di un nuovo regista ma Jeff ha la stoffa per esserlo. Lui sa quello che vuole. Lui possiede una visione d'insieme che riesce a coinvolgerci e affascinarci, ed è questa la cosa più importante”.

Hounsou è stato molto esplicito sulla ragione per cui ha scelto di fare questo film. Aveva compreso che il film volesse inviare un messaggio diretto a un pubblico vasto, soprattutto ai giovani.

“Oggi giorno molti ragazzi sono confusi e facilmente influenzabili da cattive

compagnie, ” commenta Hounsou, che punta il dito sulla mancanza di una presenza costante da parte della famiglia. “Le scuole di Arti Marziali del tipo che gestisce Roqua sono dei validi aiuti nel tenere i giovani lontano dalle strade ed educarli allo sviluppo dei loro corpi e menti. Un punto su cui si accanisce molto il personaggio di Roqua è che le arti marziali devono essere intese solo come uno sport o tecnica di autodifesa”.

“Il film non è un invito alla violenza indiscriminata” ammette Faris, “C'è un'importante lezione che apprende il mio personaggio. All'inizio della narrazione è un personaggio sopraffatto dall'odio e dalla rabbia incline al totale disfacimento; non a caso cerca di eliminare tutte quelle cose che lo rendono insicuro. Procedendo lungo il suo cammino, Jake acquisisce più autocontrollo e vuole continuare il suo allenamento; grazie ad esso riesce a esternare la sua frustrazione e si convince che può diventare una persona migliore. Il combattimento in sé non gli interessa più, questa è la cosa importante che impara”.

Gli attori sono stati sottoposti ad un intenso ed estremo allenamento che è iniziato molto tempo prima delle riprese, sotto il vigilante occhio di Damon Caro e Jonathan Eusebio, stunt e coordinatori di lotta per film quali *300*, *The Bourne Supremacy*, *The Bourne Ultimatum*, *Die Hard: Vivere o Morire*, *Mr. & Mrs. Smith*, *Spider-Man 3*, *Fight Club*, e *S.W.A.T.* Caro ed Eusebio sono stati incaricati di mantenere frizzante l'azione all'interno del film mantenendo credibile la trama. I due allenatori hanno anche mantenuto tonica la forma fisica degli attori, in modo da poter svolgere senza problemi le spettacolari acrobazie presenti nel film. Una preparazione atletica del genere ha richiesto che gli allenamenti iniziassero otto settimane prima delle riprese vere e proprie, in modo tale che gli attori prendessero familiarità con la rigidità delle MMA.

“Le arti marziali miste sono l'insieme di tante e diverse discipline tra cui troviamo kickboxing, grappling, throwing, elbowing e kneeing. Molte delle sue mosse sono prese dal wrestling, jiu jitsu, karate, sambo, muay-thai, sono presenti tutti i tipi di discipline” ammette Caro. “Molte delle persone che si avvicinano alle MMA hanno certa familiarità con il jiu jitsu o con il wrestling e di conseguenza sono già avviati in quelle discipline e possono facilmente mischiarle con le altre ottenendo dei risultati stupefacenti”.

Caro fa notare come una grande star del cinema assuma un ruolo molto importante, non solo rendendo molto più popolare le arti marziali ma anche abbattendo le barriere tra le diverse discipline e aprendo quindi la strada alle MMA.

“Le arti marziali inizialmente hanno attirato l'attenzione nel 1950, attraverso il karate, il judo e il kung-fu, tuttavia sono rimaste ben distinte tra loro. Era come seguire un credo religioso, chi intraprendeva un cammino non poteva voltarsi indietro e proseguire su un altro, chi praticava il karate non poteva a sua volta cimentarsi con il judo. Il tuo maestro ti avrebbe rinnegato. La figura di Bruce Lee è stata di grandissimo aiuto nel rompere questi pseudo - vangeli così radicati. Nel 1970, Bruce Lee nel suo film fece infuriare tutti unendo diverse discipline orientali. I lottatori hanno voluto sfidarlo e sono finiti correndo via con i denti rotti tra le loro mani. Pian piano le barriere che separavano la grande moltitudine di discipline stavano

crollando”.

Nonostante Faris e Gigandet fossero in una perfetta forma fisica, hanno dovuto seguire una rigida dieta alimentare e imparare come eseguire in maniera sicura e realistica i complicati movimenti di questo popolare sport. Mentre Faris aveva già recitato nelle parti di un atleta sul grande schermo, Gigandet era completamente nuovo alle MMA.

“Il nostro allenamento consisteva in tre ore e mezza di allenamento di MMA ogni giorno. Non avevo mai praticato questo genere di arti marziali prima d'ora. Durante l'allenamento per il film ho imparato a praticare tae kwon do, jui jitsu, muay thai, wrestling e molte altre discipline. Inoltre dovevamo seguire per quasi due ore un allenamento per mettere su massa, per non parlare della dieta che dovevamo seguire per guadagnare peso. Durante le riprese noi continuavamo ad allenarci per quasi dodici ore al giorno e solo di recente ho perso tutto il peso che avevo messo su per il film, ” Gigandet confessa.

Al contrario Faris è cresciuto giocando a calcio, football, rugby, ma non si era mai avvicinato alle MMA, per lui erano qualcosa di alieno come lo erano per il suo personaggio nel film. Così come accade a Jake nel film, anche per Sean Faris il contatto con questa rivoluzionaria arte marziale ha permesso una crescita sia fisica che emotiva.

“L'allenamento nelle arti marziali miste è stato in definitiva uno delle prove più dure che ho dovuto sostenere fino ad ora ma anche molto soddisfacente. I ruoli precedenti che mi sono stati affidati erano legati a tipi di sport che avevo già praticato crescendo, ma questo invece è totalmente differente. Non avevo nessuna familiarità con esso o punti di contatto. Ci sono stati momenti in cui ho creduto di non farcela, ma poi piano piano i progressi sono arrivati e ho ritrovato fiducia in me stesso. Durante l'allenamento ho compreso inoltre che ciò che conta è un giusto equilibrio mentale e il puro senso agonistico, non conta essere il più forte, è un'arte usata per l'autodifesa”.

Il rivale di Jake, è affidato a Gigandet che concorda con Faris sul fatto che allenarsi nelle scene di lotta ha nutrito i loro personaggi. Gigandet aveva appreso qualche nozione di arte marziale, ma mai ai livelli del suo personaggio, che è un maestro del combattimento anche se per le ragioni sbagliate. Naturalmente, l'essersi allenati insieme ha facilitato molto le cose, soprattutto nella ricerca di un giusto equilibrio coreografico che le difficilissime mosse della lotta finale tra Jake e Ryan richiedevano, ” ci racconta Gigandet.

“Un normale giorno di riprese cominciava con i fondamentali – pugni, calci, parate, combinazioni di attacchi. In seguito dovevamo trovare la concentrazione necessaria per eseguire le complicate coreografie di lotta – prima con gli stuntmen e poi Sean ed io le dovevamo riprodurre. Dopo un po' si è venuta a creare questa specie di connessione tra noi due, così che anche se le mosse erano coreografate sembravano reali, ” dice Gigandet.

Djimon Hounsou ha studiato arti marziali e boxe durante la sua fase di crescita in

Francia ma ha trovato molto stimolante e utile l'allenamento quotidiano a cui venivano sottoposti.

“Quando vivevo in Francia ho praticato per sette anni il kung fu e per cinque anni la boxe, tutto questo mi ha aiutato molto per girare questo film, tuttavia dovevo ancora allenarmi parecchio per calarmi nella parte di Roqua. Ho trascorso quasi tre settimane ad allenarmi con gli stunt prima che le riprese cominciassero. Francamente, mi hanno messo in difficoltà perché le MMA mi hanno fatto capire che esistevano muscoli e parti del mio corpo che non avevo mai usato. Si deve aggiungere che dovevo recitare un ruolo in cui il mio personaggio appare nel pieno possesso delle più difficili tecniche di lotta, per non parlare poi della concentrazione mentale necessaria ad eseguirle; è evidente la forte pressione a cui ero sottoposto,” confessa Hounsou.

Come il suo personaggio, anche Hounsou comprende quanto potenti e letalmente pericolose possano essere le arti marziali miste e la responsabilità che ne deriva.

“Che sia kung fu, karate o MMA, sport di questa natura dovrebbero essere vietati dalla legge al di fuori di determinate scuole. Se ferisci qualcuno, sei il diretto responsabile e non puoi esimerti dalle conseguenze di quel gesto,” ammette Hounsou.

Tra gli esperti di arti marziali, oltre agli stunt, possiamo includere anche il produttore David Zelon, che ha seguito un corso di arti marziali di Krav Maga Israeliti per due anni. Era necessario che le scene di combattimento risultassero autentiche sotto tutti gli aspetti, specialmente per Zelon, che ha un forte legame con la comunità delle arti marziali.

“Abbiamo centinaia di ore di riprese di sola lotta e gli attori sono sommersi da una miriade di cineprese e sofisticate attrezzature. Il fine era quello di immortalare le scene di lotta dal più vicino possibile. Naturalmente abbiamo calcolato la possibilità d'incidenti e il tremendo sforzo che comportava tutto questo, non a caso ci posizionavamo sempre sul lato più sicuro, ma lo scopo era quello di filmare qualcosa che fosse vero e realistico”, dice Zelon.

“Non dimenticherò mai il primo giorno che cominciai l'allenamento. Incontrai sia Sean che Cam nel parcheggio fuori la palestra. Li guardai negli occhi e gli dissi che anche se le riprese non sarebbero cominciate prima di otto settimane, questo primo allenamento era il giorno in cui loro stavano iniziando a lavorare al film. Galvanizzati dalla mia affermazione, si sono impegnati moltissimo e i risultati si vedono sullo schermo. Hanno imparato ognuno le tecniche necessarie per eseguire le complicatissime mosse di lotta, e non c'è una singola mossa che appaia nel film che loro non siano in grado di riprodurre”, ci confessa Wadlow.

Anche se inizialmente Wadlow conosceva poco sulle MMA, con il passare dei giorni è diventato un esperto.

“Dal momento che lessi la sceneggiatura, volevo disperatamente fare questo film e di conseguenza ho iniziato a studiare l'argomento per capire meglio. Ho visitato delle

palestre e dei dojo, ho assistito a molti combattimenti dal vivo – tempo permettendo – guardato centinaia di speciali sulle MMA in dvd, trascorso molte ore in compagnia degli stuntmen nella palestra per discutere delle coreografie e domandando tutto quello che avevo bisogno di sapere. Non solo sui combattimenti, ma anche su altri tipi di allenamento, sulla loro storia nelle arti marziali e delle singole discipline che costituiscono le MMA. Quando finalmente Lukas Ettlin, direttore della fotografia, entrò nella squadra passavamo ore e ore fino a tarda notte nel mio ufficio cercando di capire quale scena andasse bene per essere trasportata sul grande schermo e quale invece non rendeva molto,” dice Wadlow.

L'ossessione di Wadlow per lo sport e l'attenzione al minimo dettaglio divenne il modello per filmare ogni singola sequenza di lotta.

“Il processo di preparazione alle scene di lotta è stato estenuante. Innanzitutto mi sono coordinato con Damon Caro e Jonathan Eusebio analizzando ogni scena di lotta presente nel film. Gli ho fatto capire ciò che era importante vedere dal punto di vista della storia: la parte drammatica che doveva scaturire da ogni combattimento. Hanno cominciato a utilizzare mosse specifiche per i momenti più importanti e di conseguenza i combattimenti hanno preso forma. Li ho seguiti in palestra, dove mi hanno mostrato – grazie all'aiuto dei loro collaboratori che hanno preso il posto di Jake e Ryan – le mosse più pericolose e difficili. La prima cosa che domandavo era: È abbastanza MMA? Di solito la risposta era “Sì – questi ragazzi sono i migliori e quello che fanno è il massimo, se nutrissero qualche dubbio, loro migliorerebbero ogni singola mossa per renderla perfetta”.

L'intero film è stato girato ad Orlando, in Florida. Mentre Orlando è conosciuta per i suoi grandi parchi, i produttori cinematografici hanno trovato dei luoghi che sembravano molto meno tropicali di quello che ci si aspettava, luoghi che sono più familiari in Iowa, la prima casa di Jake. La casa di produzione ha inoltre scoperto che le MMA stanno diventando molto popolari nella Florida centrale.

Per dare al cast più tempo possibile per allenarsi, Wadlow ha girato la maggior parte delle scene di lotta verso la fine dei giorni dedicati alle riprese, organizzando il “The Beatdown”, un torneo serale per combattenti amatoriali di MMA che si svolge annualmente. I combattimenti hanno raccolto un folto numero di appassionati che hanno dimostrato grande amore per questo sport, acclamando turno dopo turno le performance dei lottatori mentre intorno si svolgevano le riprese.

Arti Marziali Miste (MMA)

MMA è lo sport del momento, quello che infiamma le masse di giovani. La sua crescente popolarità ha attirato l'attenzione d'illustri riviste, quali Sports Illustrated, ESPN The Magazine e altre riviste di sport in tutto il mondo. Le MMA vantano oltre tre milioni di siti internet, per non parlare dei record che stanno registrando gli incontri trasmessi sulle pay-per-view intorno al mondo. Il recente acquisto del Japanese Pride Fighting Championships da parte dell'Ultimate Fighting Championship ha dato vita ad un nuovo colosso del mercato, che da un lato ha la consapevolezza di essere il miglior produttore al mondo di marchi MMA e dall'altro intende incrementare la popolarità di questo sport.

La storia delle MMA risale al 1920 quando la famiglia Gracie organizzò un torneo di *Valetudo* (letteralmente "non va" in Portoghese) o arti marziali miste in Brasile. Il Giappone si fece sentire al riguardo nel 1970, così come fece Bruce Lee tra il 1960 e 1970. Una volta le MMA non erano regolamentate come sport ed erano classificate come molto pericolose, solo in seguito divennero più standardizzate anche se attualmente sono sempre molto rischiose per via di mosse considerate illegali. In realtà sono molto più sicure rispetto al football o alla boxe ed esiste un unico caso isolato di morte avvenuto durante una competizione non autorizzata nel 1998.

Perfetta combinazione di jiu jitsu brasiliano, wrestling, muay-thai, karate, sambo, judo e altre discipline, gli atleti che ne fanno uso si destreggiano con bloccaggi, attacchi diretti, pugni, calci volanti per sconfiggere i loro nemici, emozionando la folla con il loro campionario di mosse spettacolari. Il combattimento può ritenersi concluso solo quando l'avversario viene reso incosciente, il ko dell'avversario viene chiamato da un arbitro autorizzato, o per mezzo di sottomissione quando un lottatore sceglie di segnalare con "un colpetto" la fine della lotta toccando per tre volte il corpo del vincitore. Quando il combattimento prosegue dietro decisione dei lottatori, tre giudici determinano il vincitore in base a un sistema di dieci punti ottenuti nell'arco del combattimento. Un'azione illegale determina la squalifica e la perdita dell'incontro.

CAST ARTISTICO

Djimon Hounsou (Roqua) ha ricevuto la candidatura all'Oscar per due volte, rispettivamente per i ruoli interpretati in *In America – Il sogno non c'era* e *Blood Diamond – Diamanti di sangue*. Ha inoltre conseguito il NAACP Image Award, National Board of Review Award e lo Screen Actors Guild Award per aver interpretato “Soloman Vandy” in *Blood Diamond – Diamanti di sangue*. Per il ruolo di “Mateo” nel film *In America – Il sogno non c'era*, ha ottenuto un Independent Spirit Award, è stato nominato nel 2004 Showest Supporting Actor of the Year e condiviso la candidatura per Outstanding Cast Performance nella notte degli Screen Actors Guild Award.

Nell'autunno del 2007, Hounsou è apparso nella campagna pubblicitaria di Calvin Klein Steel, l'ultima linea di biancheria intima del marchio di alta moda. È stato orgoglioso di essere il primo modello afro-americano che ha rappresentato lo storico marchio nella celebrazione del suo 25° Anniversario.

Vedremo Djimon Hounsou nel film di prossima uscita *Push*, un film futuristico stile *Blade Runner* che tra gli altri interpreti vanta i nomi di Dakota Fanning e Chris Evans, nei panni di un gruppo di americani dotati di abilità telecinetiche.

Il ruolo che l'ha fatto uscire dall'anonimato è stato quello di Cinque nel 1997, uno schiavo africano che conduce una rivolta al fine di riconquistare la libertà, nel dramma di ambientazione storica di Steven Spielberg *Amistad*. Il ruolo gli valse una candidatura ai Golden Globe Award e un Image Award. Inoltre ha condiviso la candidatura a un SAG Award perché facente parte del cast del film, premiato con l'Oscar come miglior film, diretto da Ridley Scott *Il Gladiatore*.

Ha inoltre partecipato al futuristico film diretto da Michael Bay dal titolo *The Island*, con Ewan McGregor e Scarlett Johansson; al thriller *Costantine*, con Keanu Reeves; ha fatto parte del colorito cast della commedia *Beauty Shop*, con Queen Latifah. Tra i suoi altri film ricordiamo *Lara Croft Tomb Rider: la culla della vita* diretto da Jan de Bont, con Angelina Jolie; *Le quattro piume* diretto da Shekhar Kapur, con Heath Ledger e Kate Hudson; e *Deep Rising – Presenza dal profondo*.

In televisione Hounsou si è distinto nella serie dramma *ER – medici in prima linea*, per aver interpretato per sei episodi il ruolo di un profugo africano che chiedeva asilo; inoltre aveva un ruolo ricorrente nella serie cult *Alias*, con Jennifer Garner.

Nato a Benin, Africa Occidentale, in seguito Hounsou si trasferì a Parigi all'età di tredici anni per avere una migliore istruzione. Diventato adulto, è stato scoperto dallo stilista Thierry Mugler e in seguito ha lavorato con il leggendario fotografo Herb Ritts. Hounsou è stato in seguito notato dal regista David Fincher, che lo ingaggiò per farlo lavorare in diversi video musicali. Seguirono piccoli ruoli cinematografici prima di ottenere il ruolo della ribalta in *Amistad*.

L'attore **Sean Faris** (Jake Tyler) è uno dei pochi che ha cominciato la carriera cinematografica tutta in salita. Oltre a *Never Back Down*, è nel cast di *Brooklyn to Manhattan* del regista Jessy Terrero. Prossimamente lo vedremo sul grande schermo nel film ambientato nel mondo del rugby, dove vestirà i panni del protagonista, dal titolo *Forever Strong*. Ha inoltre recitato al fianco di Dennis Quaid, nei panni del figlio maggiore, nel remake della Paramount di un classico della cinematografia *I tuoi, i miei e i nostri*; in precedenza si era fatto conoscere al pubblico dei giovanissimi per aver recitato nella serie commedia prodotta dalla MGM *Sleepover*.

Ha fatto parte della serie televisiva prodotta dalla Fox, che ha riscosso ascolti da record, dal titolo *Reunion*, che ripercorre la storia di sei amici dal giorno del diploma fino al giorno della festa in cui ci si riunisce dopo che sono passati alcuni anni. In precedenza è stato tra i protagonisti di un'altra serie culto tra i giovani, questa volta a carattere drammatico e prodotta dall'ABC, da nome *Life as we know it*. Tratto dal controverso romanzo di Melvin Burgess dal titolo "Il chiodo fisso", la serie presenta le vicissitudini sessuali di un gruppo di amici che frequentano il liceo nella città di Seattle. Per aver interpretato il ruolo del sensibile Dino Whitman, Faris è stato definito un giovane talento da giornali autorevoli quali Daily Variety, The Hollywood Reporter e USA Today.

Faris è apparso anche in telefilm di grande successo come *Smallville*, *One Tree Hill* e *Boston Public*. Il suo debutto cinematografico è avvenuto al fianco di Ben Affleck e Josh Hartnett nel colossal *Pearl Harbor*, diretto da Michael Bay.

Con la partecipazione in diversi film di prossima uscita, **Amber Heard** è pronta per farsi strada nel mondo al femminile della scintillante Hollywood. Solo quest'anno ha quattro ruoli da protagonista in uscita. In aggiunta a *Never Back Down*, ha recentemente finito di girare il dramma *The Informers*, nel quale interpreta il ruolo di una donna promiscua nell'adattamento del romanzo di Bret Easton sul decadente stile di vita della Los Angeles nel corso del 1980. Sarà inoltre protagonista nel film prodotto dalla Columbia Pictures *The Pineapple Express*, con Seth Rogan, nel quale interpretano una coppia di amici che viene in contatto con una banda di spacciatori, uscita prevista Agosto 2008. Nella primavera di quest'anno è apparsa sul grande schermo nel suo primo lungometraggio con il ruolo da protagonista nell'horror dal titolo *All the boys love Mandy Lane*.

Di recente Amber Heard è stata vista sul piccolo schermo come protagonista nel dramma della CW TV diretto da Kevin Williamson dal titolo *Hidden Palms*, una serie sexy ambientata a Palm Springs. Tra le sue interpretazioni al cinema di recente è apparsa al fianco di Bruce Willis e Justin Timberlake nel controverso film prodotto dall'Universal *Alpha Dog*, diretto da Nick Cassavetes. Altri crediti cinematografici includono il film prodotto dalla Warner Bros e candidato all'Oscar *North Country – Storia di Josey*, dove ha interpretato il ruolo affidato a Charlize Theron durante i flashback presenti nel film che parlavano dell'infanzia della donna; nel film horror indipendente *SideFX*, nel film prodotto dall'Universal Pictures, che ha riscosso

grande successo al botteghino, *Friday Nights Lights*, tratto da un romanzo di H. G. Bissinger. È inoltre apparsa sul piccolo schermo in serial di successo come *The O. C.*, *The Mountain* e *Jack & Bobby*.

Originaria del Texas, Amber Heard attualmente risiede a Los Angeles.

Nuovo arrivato tra i talenti in circolazione nell'Hollywood dei giovani, **Cam Gigandet** (Ryan McCarthy) è stato recentemente visto nella commedia sul golf prodotta dalla Dimension Film *Who's your candy?*, che narra la storia di un magnate del rap che vuole entrare in un esclusivo country club. Altri crediti cinematografici includono il thriller indipendente *Mistaken*.

Cam Gigandet è molto famoso per il ruolo di Volchok, il cattivo ragazzo, nel seguitissimo dramma per ragazzi *The O. C.* È stato anche un personaggio ricorrente nella serie prodotta dalla Warner Brothers' *Jack & Bobby*.

Originario di Auburn, Washington, Cam Gigandet pratica molti sport nel tempo libero e tra l'altro è cintura marrone di karate. In questo periodo risiede a Los Angeles.

Leslie Hope (Margot) è apparsa nel *Dragonfly – Il volo della libellula*, *Bruiser – La vendetta non ha volto*, *Sweet Killing*, *Appuntamento con il passato*, *Sulle tracce del serial killer*, *Paris, France*, *Fun*, *True Confections* e *The life before this*. Tra i suoi primissimi film ricordiamo un ruolo al fianco di Matt Dillon in *Kansas*, *It takes two* di David Beard e *Talk Radio* di Oliver Stone. Ha inoltre recitato al fianco di Emilio Estevez e Charlie Sheen nella commedia *Il giallo del bidone giallo*.

Molto nota al pubblico televisivo per aver interpretato il ruolo della sfortunata moglie di Kiefer Sutherland nella prima stagione dell'innovativa serie dramma prodotta dalla Fox *24*, è recentemente apparsa come presenza fissa nel ruolo del procuratore generale nella serie *Una donna alla Casa Bianca*, e ha recitato il ruolo di una docente di teoria femminista nella miniserie *Everest*. Il suo ultimo ruolo per la TV è stato Sidney Greenstreet in *Jesse Stone: Thin Ice*, al fianco di Tom Selleck nel quinto film della fortunata serie di successo.

Nativa della Nuova Scozia, Hope alla giovane età di quindici anni, durante il suo corso di studi alla British Columbia in Victoria venne scelta per recitare una parte nel film di Paul Almond *Ups & Down*, che veniva girato proprio nella sua scuola. Per puro caso un membro del cast tecnico la introdusse al leggendario regista John Cassavetes, che affascinato dalla figura di Hope decise di scritturare per lei un ruolo tra i protagonisti del film dal titolo *Love Streams – Scia d'amore*. In seguito Leslie Hope si trasferì a Los Angeles per imparare tutto sulla cinematografia dalla troupe di Cassavetes e subito iniziò a recitare in ruoli da protagonista sia al cinema sia in televisione.

Ha recitato come Agente Speciale del FBI nella serie dramma diretta da Rod Lurie e prodotta dall'ABC *Line of Fire*; al fianco di Donnie Wahlberg in *Runaway* diretto da Darren Star e come presenza fissa in *The District* e *Chicago Hope*.

Tra i suoi altri film cinematografici ricordiamo *Un Amore all'improvviso*, *Un miracolo rubato*, *Robocop: Prime directives*, *Nora Roberts' Sanctuary*, *H2O*,

Omicidio di primo grado, The Incredible Mrs. Ritchie nel quale ha recitato con Gena Rowlands, sua collega in *Love Streams – Scia d'amore*.

È inoltre apparsa in telefilm di successo quali *Giudice Amy, Party of Five, Oltre i limiti* e in diverse miniserie prodotte dalla CBC.

Nel 1990 Hope e Charlie Stratton hanno fondato la Wilton Project. Durante i dieci anni che la compagnia ha operato Hope ha prodotto, diretto e interpretato ruoli in numerose produzioni, tra cui ricordiamo *Therese Raquin*, che ottenne numerosi premi, *Slide* e *Ghost Stories*. Tra i suoi lavori teatrali ricordiamo anche *Emerald City, Taking Off* e *The Rattle of the Moon*.

La sua voglia di conoscere nuovi e immacolati posti esotici ha condotto Hope verso il Perù, Laos, Cuba, Turchia, Islanda, Cina, la giungla ecuadoriana dove ha vissuto con una tribù locale nella foresta pluviale. In Cambogia è rimasta sconvolta dalla triste condizione in cui grava la popolazione, così è ritornata per girare il documentario *What I see when I close my eyes* per Friends International.

Dopo questo lavoro ha diretto il suo primo film per Lifetime Television dal titolo *Daughter of the Bride*.

Evan Peters (Max) è apparso in film quali *Sleepover, Clipping Adam, An American Crime, Mama's Boy, Gardens of the Night* e *Remarkable Power*.

Nel 2004 Peters ha avuto il suo debutto cinematografico nel ruolo di Seth nella serie prodotta dalla Disney *Phil dal futuro*. Poco dopo è stato scelto per recitare nella serie televisiva per famiglie *The Days* e in *Invasion*, entrambe prodotte dall'ABC.

Evan Peter è nato e cresciuto a St. Louis, Missouri, in seguito si è trasferito con la sua famiglia in Michigan quando era un adolescente. Qui ha incontrato il fotografo Bob Lamb che lo filmò e lo presentò a uno scopritore di giovani talenti. Quando con la sua famiglia si trasferì a Los Angeles, Peters firmò immediatamente con un'agenzia di spettacolo e da lì a poco vinse la sua prima audizione per il ruolo di Adam nel film indipendente *Clipping Adam*.

Wyatt Smith (Charlie) è apparso in film quali *Garfield – Il film, Dickie Roberts, 40 anni vergine, Polar Express* e il film di prossima uscita *The perfect game*.

Nonostante solo dodicenne durante le riprese di *Never Back Down*, il giovane Smith ha al suo attivo diverse apparizioni in svariate serie televisive come *Drake & Josh, Giudice Amy, Cold Case, Joey, Lost at home, Harmony's Passions, Xfiles* e *Una pupa in libreria* con Pamela Anderson e Christopher Lloyd.

Aveva soltanto cinque anni quando firmò il suo primo contratto per pubblicizzare una linea di abbigliamento della Disney. Da allora è apparso in oltre settantatré campagne pubblicitarie nazionali.

CAST TECNICO

Jeff Wadlow (Regista) è laureato presso il Dartmouth College. In seguito ha frequentato il corso Peter Stark Producing Program alla Southern California School of Cinema & Television, dove ha ricevuto il premio USC Associates Endowment Scholarship per i suoi successi accademici; inoltre è stato selezionato al livello nazionale tra i dieci finalisti per il Coca-Cola Refreshing Filmmaker's Award. Durante l'ultimo anno di corso alla scuola di film, Wadlow ha ideato e diretto il corto *The Tower of Babble* (con la voce non accreditata di Kevin Spacey) che è stato premiato con una borsa di studio Stark Special Projects. Il film ha continuato a ricevere plausi e a essere invitato nelle selezioni ufficiali di oltre trenta film festival tra nazionali e internazionali, aggiudicandosi più di due dozzine di premi.

Nel corso del suo primo anno fuori dalla scuola di film, Wadlow è stato premiato con il George Mèliès Award for Innovation sponsorizzato dalla Kodak, ha montato una speciale presentazione del suo corto per il gala della notte di apertura del Virginia Film Festival e ha partecipato alla notte dei Los Angeles County Museum of Art's Young Directors. Ha inoltre vinto il primo premio durante la prima edizione del Chrysler Million Dollar Film Festival, che consisteva in un milione di dollari da utilizzare per la produzione del suo primo lungometraggio. Il film, dal titolo *Cry Wolf*, ottenne un'ampia distribuzione grazie alla Focus Features e riuscì a guadagnare più di dieci volte il budget iniziale; guadagnò ottime critiche da diverse pubblicazioni inclusi il LA Times e il New York Post.

Tra le altre sceneggiature e regie di Wadlow possiamo includere *Manual Labor* firmato Chrysler, *Living the Lie* con Topher Grace e il film d'animazione *Catching Kringle* con le voci di Danny DeVito e Larry King.

Recentemente Wadlow ha scritto la sceneggiatura del thriller *Prey* in collaborazione con Beau Bauman e il candidato all'Oscar per la regia Darrell Roodt, che tra l'altro è il regista del film. Con Bauman, Wadlow ha venduto i diritti di distribuzione di *Hail to the Thief* alla Focus Features e sta scrivendo l'adattamento della serie per ragazzi campione di ascolti in tutto il mondo, *Goosebumps*, per gli Universal Studios e il produttore Stephen Sommers (*La Mummia*, *Van Helsing*).

Nel corso degli ultimi tre anni Wadlow ha lavorato come direttore creativo e mentore per The Adrenaline Film Project, un programma fondato da lui stesso che ha lo scopo di aiutare gli aspiranti registi di tutte le età a concepire, produrre e portare sugli schermi cortometraggi in appena settantadue ore.

Chris Hauty (sceneggiatore) ha iniziato la sua carriera scrivendo il copione del film *Don Coyote*, adattamento comico ai giorni nostri del classico *Don Chisciotte* di Cervantes, con la regia di Jonathon Lynn. Dopo ha curato la sceneggiatura di un successo per le famiglie dal titolo *Quattro zampe* a San Francisco con Michael J. Fox e Sally Field, prodotto dalla Disney. Scrittore versatile, che si muove tra diversi generi, Hauty scrisse la sceneggiatura originale di un gladiatore violento e malvagio nel film *Arena*, così come scrisse un adattamento della favola di *Moby Dick* per la Dreamworks Animation; *Beautiful Killer* per l'Universal Pictures con Jessica Alba;

Land of Legend, un racconto sulle popolazioni vichinghe diretto da Renny Harlin e prodotto dalla Walden Media e infine Vigilante per Studio Canal con Ed Burn nel duplice ruolo di attore e regista.

Il talentuoso produttore **Craig Baumgarten** (produttore) è stato un prolifico e rispettato produttore di film e televisione. Manager e dirigente esecutivo di successo per oltre venticinque anni, con una reputazione nel mondo delle relazioni pubbliche e dotato della capacità di intuire ciò che va nel mondo dell'intrattenimento. In veste di produttore esecutivo ha supervisionato alcuni dei più grandi successi cinematografici degli ultimi venticinque anni, per citarne alcuni *Doppio taglio*, *La scelta di Sophie*, *Ghostbusters* e *Die Hard – Trappola di cristallo*, per non parlare della svolta che ha dato alle carriere di registi come Roland Joffe, Peter Hyams e Ted Kotcheff.

Dopo aver lasciato il mondo dei grandi colossi cinematografici, Baumgarten è diventato un produttore indipendente di grande successo. Tra i suoi tanti film *Hook – Capitan Uncino* di Stephen Spielberg, *L'inventore di favole – Shattered Glass*, *La setta dei dannati* diretto da Brian Helgeland, *Jade* di William Friedkin, *Ho trovato un milione di dollari*, *Può succedere anche a te*, presenti nel cast Bridget Fonda e Nicolas Cage, *Love Stinks*, *I nuovi eroi* di Roland Emmerich.

Baumgarten ha da poco ultimato la lavorazione di *Boot Camp* con Peter Stormare e Mila Kunis.

Prima di costituire la sua società di produzione, Baumgarten ha rivestito la carica di vice presidente per la Paramount Pictures, vice presidente esecutivo per la Columbia Pictures, presidente della Lorimar e vice presidente esecutivo della Twentieth Century Fox Pictures. Tra i film di grande successo di questo periodo lavorativo ricordiamo *9 Weeks*, *Karate Kid – Per vincere domani*, *St. Elmo's Fire*, *American Gigolo*, *Abyss*, *Amore senza fine*.

Tra i successi televisivi di Baumgarten ricordiamo *Lathe of Heaven*, con James Caan per A&E; l'acclamata serie di successo prodotta dalla CBS *Michael Hayes* con David Caruso; *Il gobbo di Notre Dame* prodotto da TNT con Salma Hayek, Richard Harris e Mandy Patinkin; lo sceneggiato premiato con molti Emmy *Un tram chiamato desiderio* con Ann-Margaret e Treat Williams; e il recente *Contro il destino* prodotto da Lifetime con Jamie Gertz e Ernie Hudson.

David Zelon (produttore) ha ricoperto dal 1996 la carica di capo della produzione della Mandalay Pictures. Durante questo periodo Zelon era il responsabile in carica nella produzione di film come *The Score*, con Robert De Niro, Edward Norton e Marlon Brando; *Amore senza Confini*, con Angelina Jolie e Clive Owen; *Il mistero di Sleepy Hollow*, con Jonny Depp; *So cosa hai fatto*, con Sarah Michelle Geller e Jennifer Love Hewitt e il sequel *Incubo finale*; *Sex crimes – Giochi pericolosi* con Neve Campbell, Denise Richards, Matt Dillon e Kevin Bacon; *Il nemico alle porte* con Jude Law, Joseph Finnes, Rachel Weisz e Ed Harris.

Nel 2006 Zelon ha prodotto *Into the Blue – Trappola in fondo al mare* con Paul

Walker e Jessica Alba per la Mandalay Pictures e MGM.

Prima del suo incarico alla Mandalay Pictures, Zelon ha lavorato per la Columbia Pictures, dove ha rivestito la carica di produttore esecutivo in diciotto diverse produzioni cinematografiche. Queste includono *Last Astio Ero – L'ultimo grande eroe*, con Arnold Schwarzenegger; *Il rompiscatole*, con Jim Carrey; *The Net – Intrappolata nella rete* con Sandra Bullock; *Desperado*, con Antonio Banderas; *Accerchiato*, con Jean Claude Van Camme; *Da morire*, con Nicole Kidman; *Giovani Streghe* con Neve Campbell.

Zelo ha fatto la sua entrata nel mondo dell'intrattenimento nel 1990 con la produzione di *Finis Cline*, con Jose e James Broli. Il film per la televisione, ambientato nel mondo dello sport infarcito di steroidi, è stato il primo lavoro a essere finanziato dal gruppo televisivo Turner Network Televisione.

Lucas Ettlin (direttore della fotografia) è stato direttore della fotografia di molti film tra cui *La Presa*, con John Leguizamo, *Fanboys*; *Non aprite quella porta: L'inizio*; e di alcuni cortometraggi come *Rings* e *Non aprite quella porta: L'inizio*, per cui nel 2001 ha vinto il premio Heritage da parte dell'American Society of Cinematographers. *Non aprite quella porta: L'inizio*, basato sul breve racconto di Roald Dahl e diretto da Jonathan Liebesman, ha vinto il primo premio in diverse manifestazioni cinematografiche, tra cui l'Hollywood Film Festival e l'Austin Film Festival.

Ettlin è stato il direttore della fotografia della seconda squadra nel film di Michael Bay *Transformers* e come supervisore della fotografia nel remake del film horror *The Grudge*. È stato inoltre il direttore della fotografia nel documentario *Tenacious D: Live in Seattle and Buried Alive in the Blues*.

Ettlin è stato anche il curatore della fotografia per diversi video musicali di famosi artisti tra cui Usher, 50 Cent, Elvis Costello, Marilyn Manson, Disturbed e Queens of the Stone Age, per citarne alcuni. Ha curato la fotografia di diverse campagne pubblicitarie nazionali e ha girato un dietro le quinte con la leggenda della musica Boz Skaggs sul set di un suo video.

Ettlin è nato in Svizzera, laureato alla New York University Tisch School of the Arts e ha conseguito una borsa di studio Bachelor in Fine Arts in Film.

Nel 2006 è stato riconosciuto da Variety uno tra i dieci fotografi da tenere d'occhio, l'accreditata rivista cinematografica l'ha definito come “un esploratore del lato più oscuro dell'aspetto umano nella fotografia”.

La candidata all'Oscar **Ida Random** (scenografa) è stata la scenografa per film quali *The Fast and the Furious: Tokyo Drift*, *Spanglish – Quando in famiglia sono troppi a parlare*, *Il risolutore*, *Nella morsa del ragno*, *L'uomo del giorno dopo*, *Wyatt Earp*, *Hoffa: Santo o mafioso?*, *Moglie a sorpresa*, *Prossima fermata: Paradiso* e *La guerra dei Roses*.

Ha ricevuto la candidatura all'Oscar per la miglior scenografia per *Rain Man – L'uomo della pioggia*, con Dustin Hoffman e Tom Cruise.

Dopo aver fatto il suo debutto cinematografico come scenografa del film *Il grande*

freddo, ha curato la scenografia per numerosi film di successo, tra cui *Silverado* e *Getta la mamma dal treno*.

Tra i film agli albori ricordiamo *Scusi, dov'è il West?*, *Urban Cowboy*, *Sul lago dorato*.

Unico ad essere candidato per tre volte agli Emmy Award, Victor Du Bois (direttore del montaggio) è stato il direttore del montaggio di film quali *L'ultimo samurai*, *Cahoots*, *Anna Karenina*, *Fuga per un sogno* e il collaboratore del direttore della fotografia nel film vincitore Oscar *Braveheart – Cuore impavido* di Mel Gibson.

Tra i lavori televisivi ricordiamo le serie televisive *Life*, *Kidnapped*, *Grey's Anatomy*, *That's Life*, *Roswell*, *Profiler*, *My So-called life*, *Thirtysomething*. Ha inoltre curato il montaggio di diversi film per la televisione quali *I dieci comandamenti*, *Spartacus*, *Rudy: The Rudy Giuliani story*, *RFK* e *Sins of the father*.

In aggiunta ai suoi lavori come direttore del montaggio, Du Bois ha anche diretto il film per la televisione *The Journey of Allen Strange*, *Too soon for Jeff* prodotto dall'ABC e *Rock the vote*.

Candidato all'Emmy per il montaggio fatto in *I dieci comandamenti* e in *Thirtysomething*; ha ricevuto una candidatura nella sezione effetti speciali sempre ai premi Emmy per *Thirtysomething*.

Debra Weinfeld (direttore del montaggio) in precedenza ha lavorato al montaggio della serie *Kidnapped*, prodotta dalla NBC. Nata e cresciuta in New Jersey, Debra si è trasferita a Los Angeles dopo aver conseguito la laurea in S. I. New House School of Public Communications presso la Syracuse University nel 1994. Tra i suoi lavori ricordiamo il film prodotto dalla TNT *Evel Knievel*, diretto da John Badham e il telefilm *Timebomb* diretto da Stephen Gyllenhaal, prodotto dalla CBS. Ha trascorso gran parte della sua carriera sotto la vigile guida Frank Morriss, grande esperto di montaggio cinematografico e del regista John Badham. Morriss è stato candidato all'Oscar per *Tuono Blu* e *All'inseguimento della pietra verde*; Badham invece è conosciuto per classici della storia del cinema quali *La febbre del sabato sera* e *Wargames – Giochi di guerra*.

Judy Ruskin Howell (costumista) ha recentemente curato i costumi della commedia di grande successo *Un'impresa da Dio*, tra i cui attori figurava Steve Carrell. Ha disegnato i costumi per film quali *Dreamer – La strada per la vittoria*, *Indovina chi, Melinda e Melinda* diretto da Woody Allen, *Una settimana da Dio*, *Il sapore della vittoria*, *Patch Adams*, *L'uomo che sussurrava ai cavalli*, *Bugiardo Bugiardo*, *Mother e Donne – Waiting to exhale*.

Dopo aver debuttato come costumista nel film di Oliver Stone *Nato il quattro di Luglio*, premiato con l'Oscar, la Howell curò i costumi di diversi film quali *Young Gun II – La leggenda di Billy the Kid*, *Scappo dalla città – La vita, l'amore e le vacche*, *Scappo dalla città 2*, *My Life – Questa mia vita*, *Insonnia d'Amore*.

Nata e cresciuta a Philadelphia, Judy Howell ha frequentato la Tyler School of Art presso l'università di Temple.

Jonathan Eusebio (Coordinatore degli Stuntmen e coreografo di lotta) è un coordinatore delle controfigure di lotta e un esperto di arti marziali sia per il cinema sia per la televisione. Tra i suoi lavori figurano molti dei più interessanti film d'azione degli ultimi tempi, per citarne alcuni *300*, *Pirati dei Caraibi: Ai confini del mondo*, *Shooter* e *Collateral*. È stato l'assistente del coordinatore di lotta nel recentissimo campione d'incassi *The Bourne Ultimatum*, uno degli stuntmen in *The Bourne Supremacy* e l'esperto di arti marziali nel primo film della trilogia *The Bourne Identity*.

Eusebio ha studiato presso la rinomata Inosanto Academy, affinando le sue abilità in una vasta gamma di discipline, comprese l'arte delle armi, l'arte della spada, kali, le arti marziali filippine, il Jiu Jitsu Brasiliano, la boxe, il wrestling, judo, kick boxing e tante altre.

Attraverso la sua formazione ed esperienza davanti e dietro la macchina da presa, Eusebio è oramai un esperto su come riuscire a migliorare le prestazioni richieste nei film pur mantenendo l'integrità della storia.

Tra i suoi altri crediti cinematografici ricordiamo *Memorie di una Geisha*, *Il Gatto... e il cappello matto*, *La leggenda degli uomini straordinari*, *Austin Powers in Goldmember* e *Blade II*.

Jonathan Eusebio è tra l'altro un membro di 87Eleven, una compagnia che presta ogni genere di servizi per i film d'azione.

Damon Caro (maestro di lotta, coordinatore delle controfigure e coreografo di lotta) ha lavorato alla realizzazione di film quali *300*, *Shooter*, *L'alba dei morti viventi* e nel film di prossima uscita *Watchman*. Ha lavorato come coreografo di lotta per *300*, *S.W.A.T.*, *Mr. & Mrs. Smith*, *Fight Club*, *Spider Man 3*, *L'alba dei morti viventi*, oltre ad essere stato assistente del coordinatore di lotta nella trilogia *The Bourne*.

Caro ha prestato le sue abilità in una moltitudine di film, tra cui *Die Hard: Vivere o morire*, *Pulse*, *The New World – Il nuovo mondo*, *Magnificent desolation: Walking on the moon 3D*, *Stuck on you*, *S.W.A.T.*, *Daredevil*, *Deuces Wild*, *I guerrieri di New York*, *The Time machine*, *Mr. & Mrs. Smith*, *Rock Star*, *Fuga da Los Angeles*, *Last Action Hero – L'ultimo grande eroe*, *Little Nicky – Un diavolo a Manhattan*, *Fight Club*.

Per la televisione ha lavorato in serie di grande successo come *Chuck*, *Brother & Sisters*, *CSI. Miami*, *The Pretender*, *The Practice*, *Alias*, *Streghe* e *Buffy – L'ammazzavampiri*.